FEDERAZIONE
PUGILISTICA
ITALIANA

Settore Professionisti
Prot. n. 2462 /au

Roma, 21 marzo 2008

Presidenti Società Professionistiche

Presidenti Organi Territoriali della FPI

E, p.c. Consiglieri Federali

Componenti il C.E.P.

CIRCOLARE N. 6 DEL 21 MARZO 2008

OGGETTO: **Nulla osta tecnici pugili donne – Pugili inattivi – Designazione sfidante ufficiale titoli italiani**

Il Consiglio Federale su proposta del CEP, nella riunione del 15 marzo u.s. ha deliberato quanto segue:

Nulla osta tecnici per incontri tra pugili donne

Per il rilascio di nulla osta tecnici per incontri tra pugili donne tesserate alla FPI e pugili donne con licenza straniera, le due atlete impegnate devono avere fino a un massimo di 50 posti di differenza, anche in categoria di peso diverse, nella classifica mondiale elaborata da Boxrec.

Per incontri tra pugili donne tesserate alla FPI le due atlete impegnate devono avere fino a un massimo di 40 punti di differenza, anche in categorie di peso diverse, nella classifica italiana di Boxrec.

Per quanto riguarda incontri tra pugili donne tesserate alla FPI valevoli per Campionati d'Italia o altri Campionati di sigle riconosciute dalla F.P.I., la differenza in classifica italiana di Boxrec non deve superare i 30 punti, anche in categorie di peso diverse.

Per incontri tra pugili donne tesserate alla FPI e pugili donne con licenza straniera valevoli per Campionati di sigle riconosciute dalla FPI, l'autorizzazione rimane subordinata al nulla osta tecnico rilasciato dal Coordinatore del C.E.P.

Pugili inattivi

Per quanto riguarda i nulla osta tecnici per incontri con pugili inattivi da uno o più anni e, pertanto, non in classifica Boxrec, sarà il Coordinatore del C.E.P. ad adottare il criterio di valutazione.

Designazione sfidante ufficiale – supplente e supplente del supplente al titolo italiano

Ad integrazione delle Circolari FPI n. 42 del 20/12/2007 e n. 2 del 4/2/2008:

I pugili in classifica italiana Boxrec con punteggio idoneo (150 punti di differenza) non saranno contattati per la designazione a sfidante ufficiale del campione in carica se:

1) Non in regola con il tesseramento (dopo la data del 31 marzo di ogni anno);

2) Provengono da un qualsiasi verdetto di sconfitta dal campione in carica nell'ultimo incontro disputato per il titolo italiano, ad eccezione di un verdetto contestato (o per errore tecnico o per sconfitta non unanime sancita dai giudici di gara);

3) Non ancora idonei sanitariamente dopo una sconfitta prima del limite (KO – KOT – Abb.)

Resta inteso che verrà comunque preso in considerazione il pugile che, dopo una sconfitta subita dal campione in carica, di cui al suddetto punto 2) cambia di categoria di peso. In detta nuova categoria potrà competere per la disputa del titolo italiano.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale
M.d.S. Riccardo De Girolami